

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1358 del 18/03/2022
Oggetto	Procedimento MOPPA1882 (ex 924/S). Ferri Ricchi Maria Luisa, Ferri Ricchi Isabella e Ferrari Federica. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (Mo) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 18 e 19.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1433 del 17/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciotto MARZO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MOPPA1882 (ex 924/S). Ferri Ricchi Maria Luisa, Ferri Ricchi Isabella e Ferrari Federica. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Spilamberto (Mo) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 18 e 19.

La Dirigente

Richiamata la determinazione regionale n. 6720 del 11/06/2008, valida fino al 31/12/2015, con la quale è stato rilasciato a Ferrari Giovanna e Ferrari Federica il rinnovo per la concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Spilamberto mediante un pozzo identificato dal foglio 16 mappale 171 del N.C.T. utilizzato per irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 45 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc. 17.500;

Ricevuta, con nota prot. n. PG/2021/92572 del 14/06/2021, da parte di Ferri Ricchi Maria Luisa (C.F. FRRMLS80B49B819C), Ferrari Federica (C.F. FRRFRC43A47F257P) e Ferri Ricchi Isabella (C.F. FRRSL77A61B8190) la domanda di rinnovo con cambio di titolarità della sopra citata concessione;

Considerato che le domande di rinnovo pervenute oltre il termine previsto dalla normativa devono essere assoggettate al procedimento di nuova concessione;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

- il prelievo ricade nel corpo idrico non a rischio denominato "Conoide Panaro - confinato superiore" - Codice: 0140ER-DQ2-CCS con stato quantitativo "buono";
- con impatto lieve e criticità tendenziale "media", la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo ricade nei casi di "ATTRAZIONE", pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non

pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Acquisita con prot. PG/2021/160091 del 18/10/2021 l'informazione da parte del Consorzio della Bonifica Burana che il concessionario non è un suo consorziato;

Acquisito con prot. PG/2022/24206 del 29/03/2018 il parere favorevole alla derivazione da parte del settore Pianificazione Urbanistica territoriale e cartografica delle Provincia di Modena, con la seguente prescrizione:

"Dalle carte del quadro conoscitivo del PTCP, tav3.1.8., si evince che il pozzo si colloca a 600 m di distanza dal campo acquifero di S. Eusebio (prelievo ad uso idropotabile): Zona di rispetto cronologico 200 m.

Considerata la vicinanza al campo acquifero di S. Eusebio captato ad uso idropotabile e rilevato che il pozzo in oggetto preleva da più orizzonti acquiferi si avanzano le seguenti considerazioni: qualora in occasione del rilascio della concessione originaria fosse stato prescritto che, in caso di rinnovo si dovesse limitare il prelievo ad un solo orizzonte acquifero, è necessario disporre in questa fase l'adeguamento del pozzo da plurifalda a monofalda con captazione dell'acquifero non interessato dalla captazione ad uso idropotabile. Qualora tale prescrizione non fosse presente nella concessione scaduta nel 2015, si ritiene necessario venga introdotta nel presente rinnovo (considerando peraltro una durata limitata dello stesso) prevedendo che in occasione del prossimo rinnovo dovrà essere richiesto l'adeguamento del pozzo da plurifalda a monofalda con captazione dell'acquifero non interessato dalla captazione ad uso idropotabile. "

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone è rapportato al quantitativo prelevabile per la tipologia di appartenenza;

Verificato inoltre che la Ditta concessionaria ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di nuova concessione ordinaria, pari a € 195,00;
- il 08/03/2022 € **198,35** come integrazione del deposito cauzionale, € **609,77** per i canoni delle annualità dal 2015 al 2021 comprensivi di interessi legali e indennizzi per derivazione abusiva e € **73,98** per il canone **2022**;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31.12.2026**;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la dott.ssa Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede

Determina

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, a Ferri Ricchi Maria Luisa (C.F. FRRMLS80B49B819C), Ferrari Federica (C.F. FRRFRC43A47F257P) e Ferri Ricchi Isabella (C.F. FRRSL77A61B8190) la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo esistente in comune di Spilamberto (Mo) con una portata massima di 45 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 17.500 mc/anno proc. MOPPA1882;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di rettificare** la data di scadenza della concessione riportata nell'art. 4.1 del disciplinare da 31/12/2031 a **31/12/2026**, con la prescrizione di adeguare **entro tale data** il pozzo da plurifalda a monofalda (la prima intercettabile) così da non interferire con la captazione dei vicini pozzi ad uso acquedottistico, pena la non rinnovabilità della concessione;

d) **di disporre** che la ditta concessionaria provveda ad inviare a questo Servizio la relazione descrittiva al termine dei lavori di riduzione di profondità del pozzo;

e) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

f) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

g) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

h) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

i) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

j) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

k) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

l) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del SAC di ARPAE Modena
DOTT.SSA BARBARA VILLANI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.